

Roma, 22 Novembre 2021

Prot. 350

Oggetto: “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna”. Modifiche all’art. 46 del D.lgs. n. 198/2006

Vi informiamo che è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 275 del 18 novembre 2021, la Legge 5 novembre 2021, n. 162, riguardante le modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo.

In particolare, per il settore privato:

- **all’art. 3** viene ampliato il perimetro delle aziende obbligate a redigere il rapporto sulla situazione del personale da inviare alla consigliera di parità e ai sindacati (adempimento riguardante anche le aziende pubbliche);
- **all’art. 4** viene introdotta la cd. certificazione della parità di genere;
- **all’art. 5** un meccanismo premiale per le aziende più virtuose.

Sicuramente significative sono le modifiche apportate al rapporto sulla situazione del personale previsto dall’articolo 46 del codice e che va redatto ogni due anni da aziende pubbliche e private.

Il rapporto, prima a carico delle imprese con oltre 100 dipendenti, dopo l’entrata in vigore della legge coinvolgerà anche tutte le realtà con oltre 50 dipendenti nonché – solo su base volontaria – quelle sotto tale soglia.

Il rapporto inquadra la situazione lavorativa del personale maschile e femminile, in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell’intervento della CIG, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta 1].

Il Ministero del Lavoro pubblicherà, in un’apposita sezione del proprio sito internet, l’elenco delle aziende che hanno trasmesso il rapporto e l’elenco di quelle che non lo hanno trasmesso.

L’Ispettorato nazionale del lavoro, nell’ambito delle sue attività, verificherà la veridicità dei rapporti. Nel caso di rapporto mendace o incompleto si applicherà una sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.000 a 5.000.

I contenuti del presente documento e di ogni altro testo contenuto nell’area riservata del sito, e` di esclusiva proprietà di FIAP – Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali. È vietato l’uso, la distribuzione, la riproduzione, la modifica anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei suddetti testi o materiali.

FIAP

SEDE LEGALE

ROMA
Piazza G. G. Belli, 2
00153 Roma (RM)
C.F. 97028800585
P.IVA 14892571002

SEDI OPERATIVE PRINCIPALI

CESENA
Via dell’Arrigoni 308
47522 Cesena (FC)

MILANO
Via Benedetto Marcello, 2
20124 Milano (MI)

PADOVA
Via San Crispino, 82
35129 Padova (PD)

T. +39 02 124 124 700 E. info@fiapautotrasporti.it Pec fiap@pec.it www.fiapautotrasporti.it

#chiediafiap

848.001.094

chiediafiap@fiapautotrasporti.it

L'estensione dell'obbligo di redigere rapporti dettagliati sulla situazione del personale alle imprese di piccole e medie dimensioni chiaramente comporterà un ulteriore adempimento burocratico aspetto che però nel provvedimento viene edulcorato dalla **certificazione della parità di genere** con sgravi contributivi ad essa correlati, come una sorta di "bollino" di qualità introdotto con l'articolo 46 bis del codice, e possibilità prevista per le stesse aziende coinvolte nel rapporto sulla situazione del personale.

Dal 1° gennaio 2022 questa certificazione attesterà, infatti, «*le politiche e le misure concrete adottate dai datori di lavoro per ridurre il divario di genere in relazione alle opportunità di crescita in azienda, alla parità salariale a parità di mansioni, alle politiche di gestione delle differenze di genere e alla tutela della maternità*».

I parametri minimi per il conseguimento della certificazione, così come le modalità di acquisizione, monitoraggio e controllo dei dati trasmessi verranno definiti con uno o più decreti.

A favore delle aziende che al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento siano in possesso della certificazione, la legge prevede uno sgravio contributivo che sarà applicato su base mensile e non potrà essere superiore all'1% dei contributi dovuti, né oltrepassare il limite massimo di € 50mila annui per azienda. Lo stanziamento per tale sgravio per il 2022 è di € 50 MLN.

La legge, infine, all'art. 2, interviene anche in materia di discriminazione diretta e indiretta, ampliando la portata della articolo 25 del codice.

Il comma 2-bis, infatti, inserisce tra le fattispecie che danno luogo a discriminazione ogni atto organizzativo, il quale, modificando l'organizzazione delle condizioni e il tempo del lavoro in ragione del sesso, possa porre il lavoratore in posizione di svantaggio rispetto alla generalità degli altri lavoratori o limitare le sue opportunità di partecipazione alla vita o alle scelte aziendali oppure limitare il suo accesso ai meccanismi di avanzamento e di progressione della carriera.

Ogni elemento di ulteriore approfondimento e chiarimento è comunque contenuto nel *Provvedimento in vigore dal 03/12/2021*, disponibile in allegato.

1] Il rapporto avrà un format telematico e dovrà indicare più nello specifico: 1) numero dei lavoratori occupati di sesso femminile e di sesso maschile, il numero dei lavoratori di sesso femminile eventualmente in stato di gravidanza, il numero dei lavoratori di sesso femminile e maschile eventualmente assunti nel corso dell'anno, le differenze tra le retribuzioni iniziali dei lavoratori di ciascun sesso, l'inquadramento contrattuale e la funzione svolta da ciascun lavoratore occupato, anche con riferimento alla distribuzione fra i lavoratori dei contratti a tempo pieno e a tempo parziale, nonché l'importo della retribuzione complessiva corrisposta, delle componenti accessorie del salario, delle indennità, anche collegate al risultato, dei bonus e di ogni altro beneficio in natura ovvero di qualsiasi altra erogazione che siano stati eventualmente riconosciuti a ciascun lavoratore; 2) informazioni e dati sui processi di selezione in fase di assunzione, sui processi di reclutamento, sulle procedure utilizzate per l'accesso alla qualificazione professionale e alla

I contenuti del presente documento e di ogni altro testo contenuto nell'area riservata del sito, e di esclusiva proprietà di FIAP – Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali. È vietato l'uso, la distribuzione, la riproduzione, la modifica anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei suddetti testi o materiali.

FIAP

SEDE LEGALE

ROMA
Piazza G. G. Belli, 2
00153 Roma (RM)
C.F. 97028800585
P.IVA 14892571002

SEDI OPERATIVE PRINCIPALI

CESENA
Via dell'Arrigoni 308
47522 Cesena (FC)

MILANO
Via Benedetto Marcello, 2
20124 Milano (MI)

PADOVA
Via San Crispino, 82
35129 Padova (PD)

T. +39 02 124 124 700 E. info@fiapautotrasporti.it Pec fiap@pec.it www.fiapautotrasporti.it

#chiediafiap

848.001.094

chiediafiap@fiapautotrasporti.it

formazione manageriale, sugli strumenti e sulle misure resi disponibili per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sulla presenza di politiche aziendali a garanzia di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso e sui criteri adottati per le progressioni di carriera; 3) modalità di accesso al rapporto da parte dei dipendenti e delle rappresentanze sindacali (queste, peraltro, già destinatarie dell'invio) dell'azienda interessata, nel rispetto della tutela dei dati personali, al fine di usufruire della tutela giudiziaria.

Cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale FIAP

I contenuti del presente documento e di ogni altro testo contenuto nell'area riservata del sito, e` di esclusiva proprietà` di FIAP – Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali. È vietato l'uso, la distribuzione, la riproduzione, la modifica anche parziale e con qualsiasi mezzo, dei suddetti testi o materiali.

FIAP

SEDE LEGALE

ROMA
Piazza G. G. Belli, 2
00153 Roma (RM)
C.F. 97028800585
P.IVA 14892571002

SEDI OPERATIVE PRINCIPALI

CESENA
Via dell'Arrigoni 308
47522 Cesena (FC)

MILANO
Via Benedetto Marcello, 2
20124 Milano (MI)

PADOVA
Via San Crispino, 82
35129 Padova (PD)

T. +39 02 124 124 700 E. info@fiapautotrasporti.it Pec fiap@pec.it www.fiapautotrasporti.it

#chiediafiap

848.001.094

chiediafiap@fiapautotrasporti.it